

L'OPERA PIA IACONO-AVELLINO-CONTE PREMIERÀ LA MIGLIORE RICERCA IN TEMA DI SICUREZZA STRADALE

# Mobilità sostenibile, oggi la cerimonia di consegna

## Vince il trio Di Leva-Di Iorio-Califano

di **Franco Borgogna**

C'è una svolta a Ischia e dobbiamo ringraziare l'Opera Pia Iacono-Avellino-Conte e l'intuizione del Presidente Celestino Vuoso, se verranno premiati (1° e 2° posto con 5.000 e 2.000 euro) i migliori lavori di ricerca sulla mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale a Ischia.

Finalmente si va nella direzione della "conoscenza" scientifica delle situazioni, della ricerca meticolosa, della "fatica" dello studio, per arrivare poi a prendere le dovute misure al fine di assicurare uno sviluppo equilibrato e sereno



della nostra società. Se ci è consentito dare un suggerimento per il futuro alla Fondazione, diremo che forse è il caso di rivedere la formula

anche per le composizioni tematiche degli alunni delle scuole. L'elaborazione di un tema può essere sì espressione di fantasia, creatività, capacità

di scrittura, ma non è il risultato dell'applicazione, dello studio metodico, della fatica della ricerca. Crediamo che, sia pure adattato all'età, si possa articolare, anche per gli alunni delle scuole, una formula di premio alla "ricerca".

Il primo premio (5.000 euro) per il miglior progetto-studio per la mobilità e sicurezza è andato alla dottoressa **Roberta Di Leva** (capogruppo), coadiuvata dal dottor **Filippo Di Iorio** e dall'architetto **Simona Califano**. Il secondo premio è andato all'arch. **Giovanna Ballirano**. Menzioni speciali hanno avuto il gruppo capeggiato dall'ing. **Carmine Aveta** e quello capeggiato dagli ingegneri **Valerio Mariniello** e **Ida Mingione**.

La consegna dei premi e la presentazione dei lavori avverrà stasera alle ore 18 presso la Biblioteca Antoniana, dove interverranno il Sindaco d'Ischia **Giosì Ferrandino** e, per la Commissione valutatrice, il prof. **Agostino Nuzzolo**, della Facoltà di Ingegneria dell'Università Tor Vergata di Roma, oltre che il Presidente della Fondazione **Celestino Vuoso**. Dopo l'aggiudicazione dei premi alle ricerche-studio, il Golfo sarà lieto, nei giorni successivi, di pubblicare ed analizzare i numerosi ed indicativi dati che sono emersi, che non solo il Comune d'Ischia (la presenza del Sindaco è un buon segnale in tal senso) ma tutti i Comuni dell'isola faranno bene a tener in conto per affrontare i problemi complessi della mobilità, della sostenibilità e della salvaguardia della vita dei cittadini.

[ **Roberta Di Leva** ][ **Filippo Di Iorio** ][ **Simona Califano** ]

PIETRO GRECO E LE RIFLESSIONI 'RIMBALZATE' DA CITTÀ DELLA SCIENZA

## ALL'ANTONIANA E' DI SCENA LA SCIENZA E SI DISEGNANO SCENARI FUTURI

di **Franco Borgogna**

Grazie al Circolo Sadoul, il bravissimo divulgatore scientifico **Pietro Greco**, di cui l'isola deve vantarsi (soprattutto dopo che tra i temi della maturità dell'anno scorso, c'era la traccia per l'analisi di un passo scritto da lui) è stato "trasferito" ad Ischia, quasi in tempo reale, il risultato ed il sunto di quello che oltre cento relatori scientifici di varie branche hanno prospettato (da Augé a Marino Niola a tutti gli altri) a Città della Scienza a Napoli.

E così è stato disegnato un "triangolo" di discipline scientifiche, allargato poi da Greco a rettangolo: biotecnologie, nanotecnologie, sistema moderno e complesso delle comunicazioni, neuroscienze, capaci di sconvolgere, in uno spazio temporale che potremmo fissare convenzionalmente al 2050, l'intero pianeta.

Nascono, naturalmente, in contemporanea con prospettive esaltanti (si stima che l'applicazione delle nanotecnologie alla produzione potrebbe far schizzare il PIL del 100% e che - nel settore delle neuroscienze - potremmo arrivare a scaricare e conservare dal nostro cervello tutta la memoria come su una



chiavetta da computer) si affacciano anche interrogativi inquietanti, come - ad esempio - quello del condizionamento totale della volontà dei singoli consumatori etero-diretti da oligopoli capitalistici mondiali. Sono state date risposte, da **Pietro Greco**, equilibrate e maturate in anni di esperienze scientifiche e di confronti interdisciplinari, in ordine all'eterno dilemma "Scienza-potere, scienza-economia".

Come assicurare la libertà della ricerca scientifica? Come sottrarsi al condizionamento dell'industria, della finanza, degli interessi capitalistici? La risposta è stata: gli intrecci tra politica, economia, scienza, ci sono sempre stati e sempre, inevitabilmente, ci saranno. L'importante è che ci sia una "quota" di ricercatori scientifici totalmente indipendenti. In America, ad esempio, la ricerca scientifica è assolutamente sostenuta e finan-

ziata, ma oltre al finanziamento alla ricerca applicata, alla ricerca immediatamente finalizzata a precisi sbocchi produttivi-industriali, viene riservato un 20% di finanziamenti alla ricerca libera. Per il resto, da soli gli scienziati non possono assicurare la loro indipendenza, a renderli "liberi" deve contribuire l'intera società, col controllo vigile, con l'amore per la scienza indipendente.

L'Italia sconta un "gap" incredibile, un ritardo quasi irrecuperabile nello sviluppo delle scienze, rispetto a Paesi come Cina, India, Corea, però è altrettanto vero (questo lo aggiungiamo noi) che non regge nemmeno uno sbilanciamento inverso. I cinesi, ad esempio, si sono resi conto che spingere, a livello di studi universitari, solo su matematica, fisica, ingegneria, senza un equilibrio con lo sviluppo parallelo delle materie umanistiche, porta al rischio di produrre una "scienza" incapace di porsi essa stessa gli interrogativi etici, a cui dare una risposta.

